

PRESENTATA L'IMPRESA DI DUE CANOTTIERI

Trieste-Sebenico, 400 chilometri a remi



Un passaggio tra generazioni per la Trieste-Sebenico

TRIESTE Fausto Toffoli, un veterano del canottaggio targato Ginnastica Triestina, ieri è apparso il più emozionato di tutti, coinvolto come pochi nell'imminente impresa della "Trieste-Sebenico", la traversata a colpi di remi che attende il nipote Lorenzo Coslovich e Massimo Clagnaz. Nel 1975, anno dell'avventura "Trieste-Zara", nonno Fausto aveva 38 anni e apparteneva all'equipaggio di altri sei elementi, con a bordo lupi della voga come Michelazzi, Tomasi, Gottardis, Biloslavo e Mogorovich. A distanza di 35 anni il viaggio si estende, continua. A perpetuarlo, a bordo di un doppio Coastal Rowing - modello in-

novativo di imbarcazione di oltre 7 metri, concepita per i viaggi oceanici - si avventurerà il duo Coslovich - Clagnaz, soci della SGT, supportati nei quasi 400 km di viaggio dalla barca d'appoggio "Chiaramartina", un Grand Soleil 45. Sulla carta sono 7 le tappe previste, con partenza alle 5 di sabato 24 luglio, dal pontile della SGT, direzione Rovigno, passando per Umago e Parenzo: «La prima tappa è la più difficile - ha spiegato ieri Massimo Clagnaz, nel corso della presentazione del progetto avvenuta nella sede societaria - Vogliamo partire presto e bene, raggiungendo al più presto Umago». Non scherza-

no nemmeno le prospettive legate alla terza giornata, da Medulin a Mali Losini: «E' vero, molto impegnativa - ha ribadito Clagnaz - Ci sono 35 km in mare aperto, tra venti, correnti e variabili del caso».

La traversata coinvolge anche le società nautiche del luogo di approdo, già pronte ad ospitare i due argonauti biancocelesti: «Ci arrangeremo solo nel quarto giorno - specifica Lorenzo Coslovich - dove quasi sicuramente dormiremo all'aperto, forse sulla nave d'appoggio».

Il resto si affronterà a colpi di voga. Al ritorno è atteso il diario di bordo e la dedica speciale per nonno Fausto.

Francesco Cardella